

Riallineamento degli strumenti della programmazione territoriale. D'accordo i Comuni.

A conclusione di una giornata piena e densa di confronti istituzionali in materia di programmazione del territorio, alla presenza delle delegazioni ad alto livello di Regione e Provincia, nuovamente sbarcate sull'Isola a un mese esatto dall'incontro con Martini, i Sindaci elbani sembra abbiano raggiunto finalmente un accordo per una politica territoriale non più scoordinata e viziata di anacronistici municipalismi. Molto hanno pesato i ripetuti e pressanti appelli di Regione e Provincia ad una concertazione degli interventi con tutti gli organi locali, e molto di più e più concretamente, hanno pesato l'insoddisfazione e talvolta la chiara protesta nei confronti di alcune recenti scelte in materia di pianificazione del territorio. Ciò che è risultato chiaro nella tavola rotonda del 7 febbraio al Centro De Laugier è che i Sindaci elbani hanno condiviso una bozza di programma presentata dagli Enti sovracomunali ed hanno deciso di redigere un documento d'intesa per un riallineamento d'insieme dei piani strutturali, in cui si definiscano criteri comuni per l'Isola, restando inalterata la loro peculiare autorità nell'ambito del territorio amministrato. Sarà infatti una commissione composta da tecnici regionali, provinciali e comunali a redigere un documento in cui verranno stabiliti i parametri comuni e condivisi per riallineare gli strumenti della programmazione territoriale. Un risultato certo non scontato e che, probabilmente, ha colto di sorpresa anche gli amministratori regionali e provinciali, e che si è allineato agli appelli del presidente della Provincia Frontera nel suo intervento di apertura, dove aveva sottolineato la necessità di definire una metodologia comune in grado di adattarsi anche al governo di territori peculiari, come le isole, senza per questo dover ricorrere a strumenti straordinari. Frontera si era richiamato infatti ad un'unica visione d'insieme che tenesse conto degli interventi coordinati di Regione, Provincia, Ente Parco, Comunità Montana e Comuni. In questo senso anche gli interventi degli Assessori Regionale all'Urbanistica Riccardo Conti e dell'Assessore all'Ambiente Tommaso Franci.

Posteitaliane

Pubblichiamo la lettera che il Direttore di Filiale delle Poste Italiane di Livorno ci ha inviato in risposta alla nostra pubblicata nel numero scorso.

Egr. Direttore

La ringrazio per la segnalazione fatta a questa Filiale, strumento che rappresenta da sempre un elemento fondamentale per conoscere eventuali criticità presenti sul territorio e che fornisce l'opportunità per valutare i possibili interventi correttivi, necessari per migliorare la qualità dei nostri servizi. Al contempo, però, preme precisare che le circostanze segnalate si riferiscono a situazioni sulle quali la Filiale di Livorno non ha alcuna competenza in materia, se non quella di adeguarsi ad accordi nazionali stabiliti tra Poste Italiane ed i vertici istituzionali. Ciò vale sia per le politiche tariffarie, stabilite in accordo con il C.I.P.E. ed i Ministeri competenti, che per le modalità di spedizione che, su tutto il territorio nazionale, fanno riferimento ad un unico centro per provincia. Per quanto concerne, infine, i ritardi nella distribuzione del periodico, Le sarei grato se potesse indicarmi in quali località dell'Isola d'Elba si sono verificati tali inconvenienti, al fine di poter approntare un'azione di controllo più incisiva.

RingraziandoLa per l'attenzione che ha voluto riservarci, l'occasione è gradita per rivolgerLe i migliori saluti.

Il Direttore di Filiale
Dr. Mauro Miliani

Per abbonarsi al Corriere utilizzare il nuovo numero di C/C postale

37269818
intestato a **Corriere Elbano**
di Massimo Scelza & C. s.a.s.

18,08 euro per l'Italia - **23,24** euro per l'estero

Miniere elbane: "spezzatino" possibile!!!

L'Agenzia del Demanio bandisce una gara per l'aggiudicazione del servizio di manutenzione ordinaria e conservativa e di vigilanza del compendio minerario.

Liquidazione per le Miniere elbane? Banalizzazione del ruolo della Società del Parco Minerario? Tutto questo è veramente possibile. Se va in porto il progetto dell'Agenzia del Demanio, tutto il compen-



Uno dei tre bandi dell'Agenzia del Demanio

dio minerario, su cui avevano investito le Amministrazioni elbane, la Provincia e la Regione come catalizzatore dello sviluppo turistico-culturale del versante orientale, verrà smembrato in tre diversi lotti funzionali, vanificando, in sostanza, il disegno faticosamente perseguito di un recupero integrale del patrimonio storico minerario, inteso anche come ricchezza "sociale". Del resto la Società del Parco Minerario era nata con queste finalità, proponendosi come gestore del servizio di custodia del compendio minerario elbano, titolo formalmente riconosciutole anche dall'accordo di Palazzo Chigi del 10 gennaio 2000, dove si individuava nella "Parco Minerario S.p.A.", il soggetto gestore per la valorizzazione

ne culturale e turistica delle Miniere dell'Elba orientale. E' veramente paradossale, poi, che la Società del Parco non abbia titolo per concorrere alla gara in quanto non può rispondere ai requisiti previsti nelle condizioni del bando, essendo troppo "giovane". A niente valgono le esperienze maturate in questi anni, le opere realizzate, i progetti condivisi con le pubbliche amministrazioni che hanno competenze territoriali, con il Parco Nazionale, con l'APT dell'Arcipelago Toscano, con operatori e imprenditori della grande, media e piccola impresa. La sola notizia del bando ha provocato una forte reazione nella società civile elbana: il Parco e i Sindaci di Rio Marina e Capoliveri, Bosi e Barbetti, hanno inviato il seguente telegramma al Direttore Generale dell'Agenzia del Demanio: "Il Comune di Rio Marina, il Comune di Capoliveri e il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, preso atto dei bandi di gara pubblicati da codesta Agenzia e concernenti l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria, sorveglianza e custodia del compendio minerario elbano, chiedono di poter assumere direttamente o in via associata, al prezzo base d'asta, la gestione dei suddetti servizi, previa revoca da parte di codesta Agenzia dei bandi emanati. Si chiede, pertanto, anche alla luce di alcune inesattezze contenute nei bandi, la sospensione delle procedure di gara per concordare i contenuti dell'affidamento richiesto". Anche i DS dell'Elba

sono intervenuti con una nota: "I Democratici di Sinistra esprimono la loro contrarietà allo "spezzatino" che l'Agenzia del Demanio sta perpetrando contro lo sviluppo delle miniere elbane. Queste raccolgono valori di rilievo e notorietà internazionale, sono un bene per tutta l'Elba che qui ha rilevato un'occasione indispensabile per un turismo differenziato ed articolato in più stagioni. I Democratici di Sinistra dell'Elba chiedono che il governo annulli i bandi di gara ed applichi l'accordo sottoscritto a Palazzo Chigi. Questo accordo è tuttora operativo anche se i nuovi amministratori del Polo lo usano in modo schizofrenico: serve per prendere i finanziamenti, ma viene accantonato quando si tratta di affidare le funzioni concordate al Parco Nazionale e a quello Minerario". Infine le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, con una nota unitaria, prendono posizione contestando con forza i bandi di gara emessi dall'Agenzia del Demanio denunciando come le condizioni economiche e alcune incongruenze nei requisiti contenute negli stessi bandi impediscano la regolare applicazione ed il rispetto del CCNL vigenti nonché di tutte le norme di sicurezza previste. La scelta di affidare i servizi in questione alla Società del Parco, come unitariamente le forze sindacali richiedono, salvaguarderebbe i sette posti di lavoro attualmente impegnati dalla Parco Minerario per conto di Fintecna S.p.A.



Rio Marina: il paese visto dal Cantiere Antenna (Elba Territorio e Civiltà di un'Isola)

Italy Symposium, il turismo USA "studia" l'offerta Toscana

DAL 6 AL 9 FEBBRAIO IN TOSCANA 250 AGENTI DI VIAGGIO, 20 TOUR OPERATOR, 11GIORNALISTI

Un symposium per promuovere la destinazione Italia, e in particolare, quest'anno, per conoscere i segreti nascosti di Firenze e della Toscana. Innovativo ma già collaudato, il progetto Italy Symposium è giunto alla sua terza edizione attirando a Firenze, dopo le prime edizioni a Roma e a Napoli, l'industria turistica americana con i suoi maggiori 20 tour operator, con 250 agenti di viaggio e 11 giornalisti di settore. L'idea di creare un momento di confronto e di stimolo direttamente sul territorio italiano, nasce dalla stretta collaborazione dell'Enit con l'Italian Travel Promotion Council, l'associazione che riunisce i maggiori tour operator Usa, costituita quattro anni fa allo scopo di individuare le strategie di marketing più efficaci per la promozione e la vendita della destinazione Italia nel mercato turistico nordamericano, ma anche all'interno del Paese. Presupposto del progetto, quest'anno orienta-

to alla Toscana, è l'interesse storicamente dimostrato dai

turisti americani nei confronti di una terra ricca e generosa



Siena, Piazza del Campo

largamente raccontata dalla letteratura americana e, nell'immaginario collettivo, associata all'idea di bellezza e di cultura. L'appuntamento di quest'anno si configura dunque come un'iniziativa sostanzialmente mirata al consolidamento delle relazioni da sempre ottime con l'industria del turismo a stelle e strisce. In occasione dell'Italy Symposium, dal 6 al 9 febbraio, gli operatori turistici statunitensi hanno avuto modo di approfondire la conoscenza della nostra regione e della sua offerta turistica nel corso di una full-immersion che oltre al symposium - evento che si è svolto sabato 8 febbraio a Villa Vittoria - prevedeva diverse iniziative anche a carattere educativo. La manifestazione, organizzata dalla Regione Toscana attraverso l'agenzia per la promozione economica "Toscana Promozione", si è articolata in work-shop, conferenze, trade-show, escursioni a Firen-

ze e nel resto della regione, degustazioni ed eventi di gala, utili agli operatori turistici americani per meglio conoscere ed "assaporare" l'offerta turistica toscana ma anche per gli operatori turistici toscani che potranno sviluppare nuove occasioni di business con l'America. "Una grande opportunità per rilanciare il turismo americano in Toscana". Così l'assessore regionale al turismo Susanna Cenni sintetizza il valore di Italy Symposium. "I dati in nostro possesso -sono parole dell'assessore- ci dicono che la crisi conseguente all'11 settembre non è stata ancora superata e che non c'è stata ancora la sperata ripresa dei flussi statunitensi. E i nuovi venti di guerra purtroppo non ci inducono a prospettive ottimistiche. A maggior ragione vogliamo impegnarci a fondo per rilanciare il turismo americano, un turismo molto importante per la regione e per l'intero Paese".

Da Marciana Marina

Traghetti a Marciana Marina: risponde il Sindaco Martini

Mi sento in dovere di intervenire ancora una volta sulla questione del collegamento marittimo, dato il clima di confusione che si sta, da parte di alcuni, artificialmente creando. Confermo che nei mesi scorsi, nel mio ufficio, c'è stato un incontro tra me ed il Dr. Riccardo Cesare Benasso, consulente nel settore dello shipping, delle iniziative amatoriali, della logistica e della mobilità, impegnato a sviluppare il progetto Navielba, finalizzato alla creazione di una terza linea marittima di collegamento dell'Elba con il continente, che si è presentato con il fine di esplorare ogni soluzione operativa in tal senso. E' stato un incontro preliminare, come succede spesso nei Comuni, quando si incontrano persone che propongono qualcosa, senza bisogno di particolari formalità o "protocolli". Tuttavia si grida allo scandalo perché nessun atto pubblico risulta in Comune, come se ogni qualsiasi proposta da parte di un cittadino dovesse essere ufficializzata e resa pubblica. Ebbene, mi è stata ventilata l'ipotesi di un nuovo collegamento Marciana Marina - Livorno e mi sono state fatte al riguardo una serie

ro che la possono pensare diversamente da loro. Leggo da una lettera inviata il 3 febbraio dal Dr. Benasso che gli azionisti di Navielba Vip Lines non condividono il progetto del collegamento Livorno - Marciana Marina, talché hanno ritenuto di dover smentire ogni coinvolgimento della loro Compagnia sulla ipotesi di tale servizio, ma che tuttavia il Dr. Benasso resta convinto della validità degli assunti di base del progetto e della fattibilità anche con altre Società o Compagnie Marittime, magari a medio/lungo termine, di un servizio compatibile con le esigenze di tutela ambientale, che così sintetizza: utilizzo di una nave veloce del tipo HSC - High Speed Craft - catamarano veloce con carene in alluminio, di ultima generazione, capace di assicurare un tempo di transito contenuto in ca. 1 ora in condizioni di massimo comfort per l'utenza, la tariffa di trasporto marittimo applicata, uguale a quella sulla linea Piombino/Portoferraio al netto del maggior costo a carico del passeggero per il posizionamento via Piombino, trasporto unicamente di auto e passeggeri (esclusi campers, autobus e veicoli commerciali), condizioni di esercizio a bassissimo impatto ambientale ISM (sicurezza) e ISO

nere, trattamento dei fumi di combustione delle macchine principali ed ausiliarie. Oltre ciò, questo collegamento rivalterebbe il tessuto economico marinese (indotto commerciale locale), ci sarebbe un indotto occupazionale dovuto alla presenza sul territorio della nuova Compagnia, la fine dell'isolamento logistico di aree viciniori, in particolare ma non limitatamente ai comprensori più occidentali dell'isola, un servizio di collegamento con Livorno di circa 1 ora, trascorsa in ambiente a massimo confort, sicurezza e qualità di servizio a bordo, si potrebbe tradurre in una concreta possibilità di appetire ad un mercato turistico dei weekend, anche e forse soprattutto di media/bassa stagione, che il Dr. Benasso trova sia particolarmente compatibile con l'offerta attuale e futura della nostra zona. Infine, contribuirebbe, in alta ed altissima stagione, a decongestionare l'asse viario Portoferraio/San Giovanni e più in generale tutto il sistema stradale di Portoferraio, sul quale gravita il 100% del flusso veicolare dell'isola in entrata ed in uscita. Questo è, in sintesi, il contributo di informazione e di chiarezza che il Dr. Benasso ha voluto fornire a me, alla mia Comunità, ai suoi ospiti ed all'Elba intera, perché possa tornare utile al dibattito attualmente in corso su questo importante tema. Penso che sia il momento di chiudere le polemiche, che non servono a nulla e che niente di costruttivo portano al nostro paese ed alla nostra isola.

Ci è stata ventilata una nuova possibilità, che presenta lati positivi e certamente anche lati negativi. Vogliamo andare a vedere se sia possibile realizzarla? L'Amministrazione, che io presiedo, ha il dovere di chiederlo ai cittadini e lo farà sia interpellando le categorie economiche sia tramite una pubblica assemblea nella quale ognuno esprimerà il proprio parere del quale tutti dovremo inevitabilmente tener conto. Sono scelte non facili, ma bisogna avere il coraggio e la volontà di affrontarle perché l'immobilismo e l'assuefazione sono le peggiori scelte che possa compiere chiunque sia chiamato ad amministrare l'interesse di una collettività.

Giovanni Martini
Sindaco di Marciana M.



Veduta aerea del porto e del lungomare di Mrciana Marina (foto C.V.M.M.)

di proposte che sentiamo ed abbiamo il dovere di far valutare attentamente ai nostri concittadini, prospettando loro tutti i possibili vantaggi e tutto quello che di negativo questo progetto potrebbe comportare. Nessun "patto pubblico" è stato mai attuato e sfido chiunque a dimostrare che io abbia fatto affermazioni che definivano come certezze ipotesi o possibili soluzioni ad un problema che merita la massima attenzione da parte di tutti, senza prevenzioni e senza giudizi affrettati di persone, gruppi o associazioni che non si degnano neppure di sentire il parere di altri e che sono talmente presuntuosi da credere di poter rappresentare anche colo-

140000 (compatibilità ambientale). Inoltre, continua sempre il Dr. Benasso, si tratta di un catamarano del tipo wave piercing, che, cioè, "buccia l'onda" e la notevole potenza dei 4 motori principali ed il sistema di propulsione con waterjets (con conseguente tempo di accelerazione/decelerazione/manovra eccezionalmente breve) permettono alla nave di ridurre la velocità prima dell'arrivo nella zona pre-portuale senza pregiudicare il tempo totale di viaggio), una produzione di rumore in esercizio entro HSC Code paragraph 4.10 (rumore esterno non eccedente 75 dB (A) a 120 metri, a velocità ridotta di 8 nodi, un sistema ad alta tecnologia, interno alla nave, di trattamento delle acque grigie e

Da Rio Marina

Fiocco Azzurro

Sabato, 8 febbraio, la casa di Paola Mancuso, vice sindaco del Comune di Rio Marina e del suo consorte Luciano Boggio, è stata allietata dalla nascita di Alessandro. Dalla Comunità di Cavo e della Misericordia, felicitazioni ai genitori, ai nonni, ai bisnonni materni, ai familiari tutti e auguri vivissimi al neonato di una avvenire radioso, ricco di ogni bene. Alla signora Mancuso giungano gli auguri cordialissimi della famiglia del Corriere.

Lutto

Il 7 febbraio, a Salò (BS), è deceduta la signora Rosalia Brunotti ved. Tonietti. Aveva 95 anni. Cognata dell'on. Gennai Tonietti, la signora Rosalia era persona molto conosciuta e stimata per le sue doti di bontà e cortesia. Fino ad alcuni anni fa, prima di trasferirsi nella cittadina sul Garda, presso la figlia, era solita trascorrere qui le vacanze estive nella sua casa dell'Acquadolce. La salma è stata tumulata nel cimitero di Calci (Pisa). Alla figlia Francesca ed al suo marito Brunello, ai nipoti Nicoletta e Giovanni esprimiamo le più sentite condoglianze.

TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio &C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319
e-mail: telmar@infol.it

RENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication
Naval Electronics
Radar Girocompas
Satellit G.P.S.

Importante riunione al Parco
Il Ministro Matteoli bloccato dal maltempo

Finanziamenti per la nuova sede dell'Ente Parco, interventi per la pulitura di Pianosa ed il risanamento del suo sistema portuale, sistemazione dei sentieri naturalistici dell'Elba. Questi alcuni degli interventi prioritari per la maggiore fruizione e protezione del Parco dell'Arcipelago Toscano predisposti dal direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Aldo Cosentino, d'intesa con il Commissario del Parco Ruggero Barbetti, su disposizione del Ministro Altero Matteoli che, a causa delle pessime condizioni meteorologiche, non ha potuto raggiungere l'isola come programmato. In particolare è stato assegnato all'Ente Parco un congruo finanziamento per la nuova sede dell'Ente presso la palazzina della Ex Scuola della Guardia di Finanza "Teseo Tesei". L'immobile di quattro piani sarà adibito oltre che a sede istituzionale del Parco anche a Museo del Mare e sede del Corpo Forestale dello Stato. E' stato altresì previsto un ulteriore finanziamento per il costituendo Info Park Point che il Parco ha appena acquistato in Calata Italia. Inoltre il Prefetto, alla cui pre-

senza si è tenuto l'incontro, ha presentato il resoconto delle attività già avviate lo scorso mese di settembre per l'Isola di Pianosa e sono

del Sig. Prefetto, ha individuato un idoneo ed adeguato immobile per la logistica allo scopo di avviare stabilmente la presenza della Capi-



Isola di Pianosa: il Porticciolo

stati finanziati nuovi interventi quali la pulitura e la successiva semina di nuove colture sull'isola medesima. Per motivi di sicurezza e tutela ambientale sull'Isola è stato anche previsto il risanamento del sistema portuale con priorità per interventi legati all'escavo ed alla manutenzione straordinaria dei moli presenti sull'Isola affidando al Sig. Prefetto il coordinamento di tutte le attività necessarie. Il Ministro, inoltre, ha dato mandato al Dr. Cosentino che, su espresso parere conforme

taneria di Porto sull'Isola di Pianosa. Si è infine previsto che il Ministero, attraverso l'Agenzia del Demanio, acquisisca i locali denominati "Ex Foresteria" sull'Isola di Pianosa per le proprie esigenze istituzionali. Sono stati infine previsti finanziamenti all'Ente Parco per interventi di sistemazione dei sentieri naturalistici e delle strutture idrauliche all'interno del territorio del Parco sull'Isola d'Elba. Il Ministro ha comunque confermato che appena possibile farà visita al Parco, alle Istituzioni e alla cittadi-

Assemblea dell'Associazione Albergatori Elbani
Nuove strategie di promozione

Promuovere nel migliore dei modi il prodotto Elba sui mercati turistici, è stato questo il tema dominante nella Assemblea generale dell'Associazione Albergatori elbani che si è tenuta a Portoferraio, presso l'Hotel Airone, giovedì 30 gennaio. L'appuntamento era, tra l'altro, il primo di questo genere al quale si presentava il nuovo gruppo dirigente dopo le elezioni interne che hanno portato Mauro Antonini alla guida dell'Associazione. Ed al termine di questa assemblea il presidente ha incassato, all'unanimità, la fiducia dei soci ed il via libera per continuare sui progetti in cantiere. Progetti che sono finalizzati a fare in modo che le preoccupazioni di questi giorni su quello che potrà essere l'andamento della stagione turistica 2003 non si traducano in un brutto colpo per il turismo elbano. Un trend negativo da tempo, il mercato tedesco in grave crisi economica, l'accesa concorrenza di altre località turistiche, il nubifragio del 4 settembre scorso ed alcune esagerazioni della stampa nazionale potrebbero infatti ridurre il numero delle presenze sull'isola nella pros-

sima estate se non si prenderanno adeguate contromisure. Promozione dell'immagine e delle bellezze dell'isola incisiva ed adeguata dunque, ma anche superamento dello stallo che si registra ancora nel servizio di collegamento aereo: queste le priorità sulle quali muoversi tutti assieme. Per quanto riguarda la promozione vi sono varie iniziative in cantiere. Innanzitutto l'organizzazione della Toscana Elba Cup Trofeo Locman, competizione velica, alla seconda edizione quest'anno, nella quale si crede molto. Assieme all'Apt Arcipelago Toscano è impegnata su questo fronte anche l'Associazione, attraverso il Pool Elba Promotion che, a sua volta, attraverso l'agenzia Aida, diffonderà l'evento e l'immagine dell'isola sui mass media nazionali ed internazionali. Per il prestigioso appuntamento velico, uno dei quattro del Campionato mondiale, si potrà anche contare su un importante finanziamento della Regione. Verranno spesi solo in "comunicazione" per questo evento circa 250 mila euro e l'Associazione alber-

gatori interverrà offrendo soggiorni ai Team velici e giornalisti.

Altro capitolo legato alla promozione è quello riguardante una serie di spot pubblicitari da proporre al pubblico nazionale attraverso le reti Rai e Mediaset. Anche in questo caso si prevede una spesa ingente, almeno 130 mila euro (circa 250 milioni delle vecchie lire). L'Associazione è da qualche tempo in contatto con i responsabili della pubblicità sulle reti nazionali ed è riuscita nell'intento di assicurare all'Elba passaggi pubblicitari in orari di forte ascolto pur non investendo cifre impossibili. Si prevede inoltre anche la realizzazione di programmi televisivi sull'Elba e di campagne pubblicitarie su altri circuiti televisivi locali del nord e del centro Italia. Infine due parole sull'aeroporto di Marina di Campo: l'assemblea ha espresso grande preoccupazione di fronte alla prospettiva di vedere chiuso, nella prossima stagione, lo scalo aereo elbano. Parola d'ordine adesso è: evitare tutto questo! Anche in questo caso l'assemblea ha dato via libera al presidente Antonini di proseguire sulla strada tracciata. Il cammino prevede, nell'immediato, di cercare di scongiurare l'inattività dell'aeroporto facendo almeno attivare i collegamenti alle Compagnie tedesche (avverrà se il Comune di Campo nell'Elba farà rimuovere l'antenna Tim che si trova non lontano dalla pista). Inoltre si dovrà poi dare concretezza all'accordo siglato tra la Regione, gli altri Enti competenti e la Sat (la società di Pisa che gestisce lo scalo) secondo il quale verranno effettuati, con finanziamento regionale, i lavori per la realizzazione della nuova aerostazione. Decisivo infine il passaggio che dovrebbe rendere il nostro aeroporto "scalo di terzo livello" e, grazie a fondi sempre regionali, consentire tariffe ridotte per i residenti, la presenza di più Compagnie ad effettuare i collegamenti e l'apertura dello scalo tutto l'anno.



BENEFICENZA

N.N. ha offerto 50 Euro alla Casa di Riposo.

In memoria di tutti i suoi defunti Elbano Rossignoli ha offerto 100 Euro alla Misericordia per i restauri del Cimitero.

Gli amici di Carlo Tognarini, in memoria della sua madre, hanno elargito 100 Euro alla Casa di Riposo.

Il 5 febbraio ricorreva il 7° anniversario della scomparsa del prof. Cesare Biagini. In sua memoria la figlia e la sorella hanno fatto pervenire offerte alla Parrocchia del Duomo, alle Suore dell'Asilo infantile Tonietti, alla Misericordia, S.S. Sacramento e Croce Verde.

In memoria di Maria Pistacchi, nel 23° anniversario della scomparsa, Odette Galeazzi ci ha inviato da Livorno 50 Euro per la

ANNIVERSARIO

28/02/2002
28/02/2003

Il 28 febbraio ricorre il primo anniversario della scomparsa di



Bruno Mibelli

La moglie, i figli, i nipoti e i parenti lo ricordano con tanto amore e immutato rimpianto.

Spotline
comunicazione e pubblicità

Depliant
Biglietti
Editoria
Cartoline
Guide
Adesivi
Serigrafia

Loc. Antiche Saline
Portoferraio - Tel. 0565 914357

CERAMICHE ARTISTICHE

nolè

PORTOFERRAIO
Loc. Sghinghetta

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Luigi Cignoni
Giuliano Giuliani
Franco Foresi
Impaginazione grafica
Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

Comune informa STOP AGLI STOP

Favorire l'accesso non solo virtuale ma anche e soprattutto fisico prima ai servizi comunali e poi al resto del territorio : un'impresa non facile a Portoferraio , sia per la particolare logistica del centro storico e dell'intera città medicea, sia per le difficoltà burocratiche che quasi sempre sono le prime responsabili della negazione del diritto di accesso alle strutture pubbliche che da sempre grava sui portatori di handicap. Con un'iniziativa coraggiosa, proprio perché non facile da realizzare, l'Amministrazione Comunale di Portoferraio ha dato inizio nei giorni scorsi al progetto "Stop agli Stop", indirizzato alla eliminazione degli impedimenti , le cosiddette barriere architettoniche, che di fatto negano ad una parte dei cittadini l'accesso fisico a zone e servizi di interesse pubblico. "Nonostante l'esistenza di una legge datata 1989 - esordisce l'assessore Riccardo Nurra, promotore dell'iniziativa - fino ad oggi praticamente niente è stato fatto a Portoferraio a livello di strutture pubbliche, a parte alcuni interventi da noi eseguiti sulle scuole medie di Viale Elba, a San Rocco e Casa del Duca. Abbiamo deciso quindi di muovere il primo passo, partendo proprio dal fulcro della zona di pubblico interesse della città, ovvero il Palazzo Comunale. Entro pochi giorni - continua Nurra - verrà installato un montascale nei gradini di accesso al chiostro interno del Palazzo della Biscotteria , che insieme al piano inclinato messo in opera qualche giorno fa permetterà ai portatori di handicap di accedere almeno al piano terra del Comune". Attualmente, in questa zona sono ubicati l'ufficio Anagrafe, l'ufficio Commercio, l'ufficio di piano dell'Urbanistica e gli assessorati alle Politiche Giovanili, allo Sport ed alla Pubblica Istruzione. "E' già stato avviato - precisa l'assessore Nurra - un progetto di ristrutturazione interna che dovrà culminare in breve tempo con la realizzazione dell'ufficio Relazioni con il Pubblico, da ubicare materialmente al piano terra del Palazzo Comunale, proprio per garantirne la massima fruibilità". Il progetto "Stop agli Stop" sarà quindi integrato con altri interventi di prossima pubblicizzazione, soprattutto sulle strutture di uso pubblico e sulla viabilità, attraverso i quali , compatibilmente con il completamento delle opere pubbliche già avviate in questi mesi dal Comune di Portoferraio, si potrà giungere in un periodo di tempo ragionevolmente breve alla eliminazione della maggior parte degli ostacoli architettonici attualmente presenti sulle vie di accesso al centro storico della città.

Rimossa la gru da via Victor Hugo

Nella prima mattinata di martedì 11 febbraio una ditta elbana , in accordo con il Comando di Polizia Municipale del Comune di Portoferraio, ha provveduto alla rimozione della gru ormai da anni abbandonata ed inoperosa in Via Victor Hugo, di fronte al vecchio ospedale. La ditta stessa, che ha acquisito la proprietà di tutte le strutture edili di cantiere situate intorno all'immobile, ha effettuato una delicata operazione di trasporto , attraversando il centro storico da Via del Carmine al Padiglione dei Mulini, cercando di limitare al minimo i disagi per gli automobilisti ed i residenti. "Si chiude così un'annosa vicenda - commenta l'assessore al traffico del Comune di Portoferraio, Alberto Fratti - per la quale avevamo preso impegno con la cittadinanza e che si è risolta in tempi brevi grazie anche all'impegno della Polizia Municipale nel concordare con i privati i tempi della rimozione". Con l'eliminazione delle occupazioni di suolo pubblico in Via Victor Hugo si chiudono così le competenze comunali sulla questione, in quanto la proprietà dell'immobile è stata ceduta in comodato gratuito alla Provincia. A questo proposito, l'Ente livornese si sta attivando per il completamento della ristrutturazione dell'immobile del vecchio ospedale, nell'intenzione di adibirlo ad ospitare la sede del nuovo Centro per l'Impiego e del Polo Formativo per l'Isola d'Elba.

Progetto "Professionisti della new economy"

E' stato illustrato pubblicamente lunedì 10 febbraio alle 15,30 presso il Municipio di Portoferraio il progetto "Professionisti della New Economy", presentato dalla Associazione PIXEL di Firenze nell'ambito del Bando Provinciale Multimisura "Obiettivo 3". Il progetto, che vede il Comune di Portoferraio partecipare insieme ai Comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina , Rio Elba e Rio Marina, oltre alla cooperativa sociale "La Miniera del Futuro", prevede la organizzazione di un corso di formazione , con frequenza gratuita, sul tema della progettazione multimediale e della creazione di siti internet. L'incontro vuole dare una importante opportunità a tutti coloro che non hanno ancora avuto la percezione dell'importanza dell'iniziativa, che è rivolta a 20 giovani disoccupati che potranno così partecipare ad un corso a numero chiuso con la concreta prospettiva di una specializzazione professionale in grado di dare risposta immediata all'interno del mondo del lavoro. Il corso di formazione collegato a questa iniziativa è oltretutto gratuito, e permetterà a 20 giovani allievi elbani , dopo 440 ore di lezione, di intraprendere una delle professioni più attuali del mondo della new economy, quella del web designer. Le lezioni si terranno a Rio nell'Elba, presso la sede della cooperativa "La Miniera del Futuro"; gli organizzatori comunicano che ci sono ancora posti disponibili all'interno del corso.

Nuovo direttivo per “I Ragazzi del Canile”

Domenica 9 febbraio si è tenuta presso la sede di Legambiente a Portoferraio l'assemblea per il rinnovo del direttivo dell'Associazione di Volontariato "I Ragazzi del Canile". Il Presidente uscente Michele Alessi, nella lettura della relazione annuale sull'attività dell'Associazione, ha ricordato gli eventi più importanti degli ultimi 12 mesi, sottolineando come la chiusura degli "Ex-Macelli" e la resistenza opposta per oltre due settimane dai volontari dei "Ragazzi del Canile" abbiano pesato sull'Associazione, sull'opinione pubblica e sulla situazione del randagismo all'Elba, ormai fuori dal controllo istituzionale. L'evento, uno dei momenti più difficili nella storia recente di Portoferraio, ha visto la partecipazione di centinaia di persone che, a vario titolo, hanno supportato l'azione dei "Ragazzi del Canile", confermando nei fatti il valore dell'operato dell'Associazione, che da cinque anni si propone di assistere gli ani-

mali abbandonati e di combattere l'insensibilità e l'inerzia di chi crede che il randagismo sia un fenomeno trascurabile o addirittura inesistente. Alessi, nell'ottica di un processo di cambiamento ormai in atto da tempo, ha concluso il suo intervento confer-



Andrea Tozzi

mando l'impegno personale nell'ambito dell'Associazione, senza, però, rinnovare la propria candidatura alla presidenza. Si sono aperte quindi le procedure per l'elezione del direttivo, con laprosposizione della lista, concordata tra i soci presenti, dei futuri consiglieri e dei candidati presiden-

ti. Dopo l'appello di Ettore Galili sulla necessità di giungere in tempi brevi alla realizzazione di un canile comprensoriale, si è passati alle votazioni. Dalle urne sono stati riconfermati gli uscenti Fulvia Della Santina, Donatella Lo Russi, Francesca Vidonis; sono entrati nel direttivo come nuovi consiglieri Michele Alessi, Chiara Dari, Robert Ferrante, Arturo Francini ed Ettore Galili. Alla carica di Presidente è stato eletto Andrea Tozzi, che, in un breve intervento, ha chiesto il sostegno del nuovo consiglio e di tutti i soci per continuare il percorso iniziato cinque anni fa, confidando nei valori che da sempre animano il gruppo di volontari. La realizzazione del nuovo canile comprensoriale ed il controllo del randagismo attraverso la collaborazione tra enti e volontariato, soprattutto nell'ottica della prevenzione, saranno gli obiettivi primari dell'Associazione, che intende avviare al più presto un programma di contatti istituzionali.

Consiglio Comunale per il Bilancio

Seduta tutto sommato tranquilla quella del Consiglio comunale di Portoferraio di mercoledì scorso. Nella mattinata, assente il Sindaco per-



ché impegnato il giorno prima a Roma in un Convegno sulle isole minori e con la presidenza del Vice Sindaco Fuochi, sono state discusse prevalentemente interpellanze e mozioni, a suo tempo presentate dai Consiglieri di minoranza su diversi argomenti (chiusura del DICO, deposito di materiale inerte nella località S.Giovanni, realizzazione di un'area di verde attrezzato in Val di Denari ecc...). E' stato anche discusso il piano delle opere pubbliche per il periodo 2003/2005 predisposto dalla Giunta. Un piano giudicato povero e inadeguato dalla minoranza essenzialmente per due ragioni: la maggior parte degli interventi sono previsti nel 2003, mentre per il 2004 e 2005 non è stata fatta alcuna programmazione per quanto riguarda in particolare le reti fognarie, le strade, l'illuminazione, l'edilizia residenziale e scola-

approvato l'aumento delle tariffe. La Giunta infatti, per bocca dell'Assessore alla portualità Giardini, ha sostenuto che anche con l'aumento proposto le tariffe di ormeggio in Darsena rimangono allineate se non addirittura inferiori alle tariffe in vigore in altri approdi pubblici e privati. E' stata approvata all'unanimità una bozza di Statuto della costituenda Consulta giovanile. Dopo una lunga discussione è stato raggiunto un accordo tra maggioranza e minoranza nel senso che, contrariamente alla proposta iniziale fatta dall'Assessore Bertucci che prevedeva l'approvazione dello Statuto da parte del Consiglio, è stato invece approvato solo uno schema di Statuto. Sarà poi l'Assemblea generale delle Associazioni giovanili ad approvarlo definitivamente anche apportando tutte quelle modifiche che saranno ritenute necessarie. E di modifiche, almeno stando alla discussione consiliare, ne dovranno essere fatte diverse. Infine il Bilancio di previsione presentato dal Sindaco nelle sue linee essenziali è stato approvato con il voto favorevole dei soli Consiglieri di maggioranza. Particolarmente critico il Capo gruppo di minoranza Fratini che ha rimarcato come sia stato raggiunto il pareggio di bilancio, da una parte, tagliando le spese di oltre 150.000 Euro in settori di rilevante interesse sociale (scuole e edilizia residenziale pubblica) e nella promozione di iniziative culturali e



stica. E' stata inoltre completamente ignorata la possibilità di ottenere dei contributi da parte della Unione europea per il recupero del patrimonio culturale, la valorizzazione del centro storico e la difesa della costa balneabile. Il Vice Sindaco Fuochi, alle critiche della minoranza ha risposto che l'Amministrazione sta già realizzando numerose opere soprattutto nel settore della viabilità (ad esempio Via Ninici e Via Marconi) e altre sono ormai prossime ad essere cantierate. Nella seduta pomeridiana, presente anche il Sindaco, la discussione si è un po' più animata allorché si è parlato del Bilancio di previsione per il 2003, della Consulta giovanile e delle nuove tariffe per l'ormeggio nella Darsena. Su quest'ultimo argomento il Consigliere Frangioni ha manifestato la propria contrarietà all'aumento del 20% delle tariffe come proposto dalla Giunta sostenendo che, prima di deliberare l'aumento, l'Amministrazione avrebbe dovuto riqualificare i servizi offerti, incrementare la ricettività della Darsena e soprattutto gestire gli approdi in modo tale da permettere un continuo ricambio di imbarcazioni. Il Consiglio alla fine ha

turistiche e, dall'altra, inventando entrate, come l'ICI sulle aree edificabili previste dal nuovo Piano regolatore. In realtà, ha sostenuto Fratini, ad oggi l'Amministrazione non ha ancora individuato quali sono i terreni dove si potrà costruire o meno. Particolarmente duro è stato il Capo gruppo di minoranza sull'argomento della gestione dei rifiuti solidi urbani, affidata dal luglio del 2001 al Comune di Portoferraio in base ad un accordo raggiunto tra Comuni, Provincia, Regione e Prefettura. Una gestione, secondo Fratini, a dir poco fallimentare, visto che il costo di smaltimento è schizzato, nel corso del 2002, a oltre 300 lire al Kg..E non poteva essere diversamente visto che ormai da più di un anno praticamente tutti i rifiuti vengono portati in continente. Il Sindaco ha concluso la discussione sul bilancio sottolineando che, non ostante le difficoltà finanziarie, l'Amministrazione è riuscita a pareggiare il bilancio solo aumentando le tariffe della tassa sui rifiuti di un modestissimo 5% e continuando a garantire e, a suo avviso, anche a migliorare i servizi per i cittadini.

Taccuino del cronista

Una folta rappresentanza di elbani partecipa oggi, a Roma, alla Manifestazione per la Pace. Pullman, treni speciali, mezzi privati porteranno nella capitale centinaia di elbani: studenti, lavoratori, professionisti, pensionati testimonieranno la loro contrarietà ad una nuova guerra. La Moby Lines ha predisposto una corsa speciale per garantire il ritorno nella stessa giornata.

Le province toscane fanno parte dell'alleanza denominata "Arco Latino" che coinvolge cinquantasei province italiane, oltre quelle francesi, spagnole e portoghesi. Per approfondire aspetti legati in particolare ai collegamenti marittimi e aerei come elementi dello sviluppo dei territori insulari europei, i DS dell'Elba organizzano un incontro per lunedì 17 febbraio, alle ore 10,30, presso la sede del partito in piazza della Repubblica, a Portoferraio. Saranno presenti il Presidente della Provincia, Claudio Frontera e il consigliere regionale Andrea Mancilli.

Il 4 febbraio, alla Linguella, si è svolta la riunione del gruppo dirigente della CGIL dell'Elba, alla presenza della Segreteria livornese, per discutere il ruolo della struttura elbana dopo il processo di unificazione con Livorno conclusosi con la conferenza di organizzazione svolta a S.Vincenzo nel dicembre scorso. Il coordinatore Marcello Bonistalli, dopo aver illustrato gli aspetti legati allo sviluppo socio-economico dell'Elba ha annunciato un progetto che prevederà nei prossimi mesi l'aumento dei servizi che la CGIL offre sul territorio elbano.

Giorgio Morsiani è stato nominato commissario per l'Elba dell'Unione regionale cuochi toscani che fa capo alla Fede-

razione Italiana Cuochi. Morsiani, ormai elbano di adozione (lavora all'Elba dal '68), gestisce insieme ad Attilio Adriani, il Ristorante Capo Nord di Marciana Marina. Per chi volesse contattare il nuovo responsabile elbano dell'Unione Cuochi Toscani può telefonare allo 0565/996983.

La Confcommercio organizza i nuovi corsi per la somministrazione di alimenti e bevande. Si articolano in 94 ore di cui 40 con possibilità di accesso al settore alimentare come previsto dalla legge sulla riforma del commercio. Per informazioni ufficio segreteria di viale Elba a Portoferraio o 0565/914213.

Gli stranieri in attesa di regolarizzare la propria posizione lavorativa, possono rivolgersi allo Sportello informativo e accompagnamento ai servizi e istituzioni rivolto ai cittadini stranieri extracomunitari e gestito dall'Arca, la cooperativa sociale che si occupa dei servizi sociali all'Elba. Lo sportello Arca che si trova in via Roma a Portoferraio, è attivo il lunedì dalle 08,30 alle 11,30, il mercoledì dalle 16,30 alle 19, il giovedì dalle 08,30 alle 10,30 e il sabato dalle 10 alle 12. Si può telefonare allo 0565/914908.

In gennaio è deceduta Luigina Aragona, ved. Parvini, di anni 93, residente a Porto Azzurro. I figli Gianfranco, Mario e Mariella ne danno il triste annuncio. A loro giunga l'affettuoso cordoglio della famiglia del Corriere.

Lasciando un ricordo di bontà è deceduta l'11 c.m., all'età di 82 anni, la nostra affezionata abbonata fin dai primi numeri di uscita, Wanda Biancotti, ved. Gelsi. Ai familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

Approdo difficile a Portoferraio

Il porto del capoluogo elbano è in piena emergenza. L'incidente occorso all'Aethalia che ha impattato in manovra contro il dente d'attracco della Banchina d'Alto Fondale, ha messo fuori uso uno dei cinque punti di approdo rimasti disponibili. Nonostante il periodo invernale e la contrazione delle corse giornaliere da parte delle due Compagnie di Navigazione, la Capitaneria di Porto si trova a dover gestire una

situazione di vera emergenza per garantire l'ordinario traffico portuale. Infatti, a questo momento, per i lavori di ampliamento della banchina di fronte all'ex-Cromofilm, sono agibili solo i due lati del Molo Lucchesi, il lato sud del Molo n. 3 ed il lato nord del Molo Massimo. Ci permettiamo di sollecitare la più rapida normalizzazione e la ripresa al più presto del pieno traffico portuale.



**ceramiche
pastorelli**

Esposizione permanente PORTOFERRAIO
Rivestimenti, Pavimenti Loc. Orti
Caminetti - Arredamento
Bagno Igienico Sanitari Tel.e Fax 0565.917.801



VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa,11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping



Campionato di calcio

1° Categoria: 02/02 Isola d'Elba-San Vincenzo 2-2 - 09/02 Calcinaiia-Isola d'Elba 3-0
Classifica: Montaione 37, Capanne 37, Pecciolese 37, Antignano 34, S. Vincenzo 34, Donoratico 28, MonteCastello28, Calcinaiia 27, S. Maria M. 25, Capannoli 25, Pro Livorno 24, Chianni 22, Bibbona C. 22, Suvereto 16, Sextum Bientina 12, Isola d'Elba 9.

2° Categoria: 02/02 Campese-Rio Marina 0-1, Scarlino-Dinamo Procchio 1-0, 09/02 Rio Marina-Sassofortino 4-1, Ribolla-Dinamo Procchio 3-0, Campese-Vada 3-0
12/02 Recupero: Palazzi-Campese 1-1
Classifica: L.N. Pontino 42, Scarlino 38, Campese 37, Sticciano 34, Castiglioncello 34, Ribolla 31, Palazzi 31, Follonica 30, Rio Marina 28, Vada 25, Le Badie 25, Sorgenti Corea 20, Piombino 19, Dinamo Procchio 18, Sassofortino 17, Salivoli 13
Prossimo turno: 16/02 Sticciano-Campese; D. Procchio-Follonica; Vada-RioMarina.

Punto basket

Vittorie a ripetizione per la formazione Allievi dell'Elba basket, dopo lo stop inspiegabile con l'Argentario. Liquidato con fermezza lo Junior 2000 Livorno per 68 a 60, tra le mura amiche, quindi il Manciano in trasferta e infine l'Orbetello. Adesso il team occupa la terza piazza in classifica con 14 punti: tre successi che la dicono tutta sulla bontà del gruppo guidato da Mansani. Con i livornesi gli azzurri elbani sono stati inizialmente contratti e il risultato è rimasto incerto per metà gara. Ma il nodo è stato sciolto nel terzo tempo. A dimostrazione della buona preparazione atletica, gli elbani si sono imposti alla distanza. "Da segnalare -precisa Massimo Mansani- la bella prova del bomber Lorenzo Scarlatti, autore di 33 punti, ma anche le buone prestazioni di Lazzarini, Romano e De Pietro".

Tabellino Elba basket : Scarlatti 33, Lazzarini 20, Carminelli 7 , Nalli 5, Gani 2, Pacchiarini 1, Napolitano 1,

Mema, Lupi, Romano, De Pietro, De Vivo. E il bis lo ha concesso il match in trasferta in quel di Manciano, dove Lazzarini & C. si sono imposti per 72 a 53, dominando. Solita partenza "faticosa" dei ragazzi isolani che hanno perso il primo quarto di gara per 16-9. Pronta la rimonta e con un parziale di 15-0 hanno ristabilito i valori in campo e la partita è andata verso un altro meritato successo. Da registrare le buone prove di Fabiano Nalli, Simone Carminelli e Lorenzo Iozzelli.

Tabellino Elba basket: Scarlatti 24, Carminelli 12, Lazzarini 22, Gani 4, Nalli 6, Romano 2, Napolitano 2, Iozzelli, Mema. La terza vittoria è avvenuta di nuovo fuori casa, ad Orbetello, al termine di una partita ben giocata, sia in difesa che in attacco. I ragazzi isolani si sono aggiudicati la gara per 66 a 51. Una sfida di nuovo equilibrata nei primi due tempi, con un parziale al riposo di 30 a 28 per gli avversari, ma ecco lo sprint del terzo tempo, tipico degli azzurri

targati Mansani. Contropiedi rapidi, difesa attenta, buone chiusure e giusta dose di aggressività. Sono stati accumulati così ben 25 punti, più che sufficienti per giocare gli ultimi 10 minuti in tutta tranquillità. Rivelazione della settimana, Federico De Pietro autore di 9 punti e di alcune giocate efficaci nonostante abbia iniziato a giocare solo da pochi mesi. "Complimenti comunque-dice ancora l'allenatore Mansani - a tutti gli altri: dimostrano un notevole attaccamento ai colori sociali". Sabato 15 febbraio ancora impegno oltre canale, a San Vincenzo, per cercare di confermare il buon momento. La partita sarà molto difficile visto che la squadra di casa ha degli elementi d'ottimo livello e storicamente il parquet si è dimostrato ostico per le compagini isolane.

Tabellino Elba basket: Scarlatti 27, Lazzarini 12 , Carminelli 16, De Pietro 9, Napolitano 2, Pacchiarini , Mema, Iozzelli, Romano.

GB

Punto rugby

Domenica 9 Febbraio l'Elba Rugby si è arresa al Sesto Fiorentino. La prima trasferta della Coppa Toscana non ha avuto un esito soddisfacente per il team di Ceccherelli e Scagliotti. Il primo tempo della partita vede tutte le azioni di gioco concentrate nella metà campo dell'Elba. Il Sesto ha imposto il suo gioco fin dall'inizio mettendo a segno un calcio di punizione. L'Elba Rugby cerca in tutti i modi di cambiare le sorti della partita, senza ottenere risultato. Così il Sesto quasi alla fine del primo tempo riesce a realizzare una metà, trasformata, portandosi in netto vantaggio. Punteggio parziale: Sesto Fiorentino 10 Elba Rugby 0. Dopo pochissimi minuti del secondo tempo il giocatore Ercolani è costretto a lasciare il campo, vittima di un infortunio. Arriva la prima occasione per l'Elba di iniziare una grande rimonta. L'arbitro assegna un calcio di punizione a favore dell'Elba Rugby che Piacentini non è riuscito a mettere. Il Sesto Fiorentino ormai convinto della vittoria non perde la concentrazione mettendo a segno un altro calcio di punizione ed una metà, non trasformata, tirando le sorti della partita e bloccando il punteggio sul 18-0. L'allenatore dell'Elba Rugby Scagliotti ha commentato: "È stata una bella partita, molto corretta sul piano di gioco. Siamo scesi in campo con una squadra danneggiata dagli infortuni ma nonostante tutto siamo riusciti a giocare una bella partita. Da notare la bella prestazione di Colazzo, che ha giocato la sua prima partita di quest'anno. E' stata una partita molto corretta caratterizzata da un arbitraggio ottimo. Il Sesto Fiorentino è una squadra forte, molto corretta e molto ospitale. Il giocatore Pia-

centini ha dichiarato: " Abbiamo giocato bene malgrado le molte assenze, la difesa è stata buona nonostante il risultato, abbiamo avuto problemi in attacco, ci siamo trovati di fronte ad una squadra molto unita..". Anche il neo giocatore Colazzo ha commentato: "...essendo la mia prima partita, avrei desiderato un risultato diverso, mi sono divertito molto. C'è da dire che non abbiamo commesso grandi errori, forse potevamo attaccare un po' di più, ci sono state per la maggior parte incomprensioni tra giocatori. Il presidente Gentili ha affermato: " È stata una partita discreta ad armi pari nata male, dato l'infortunio dell'allenatore non che giocatore Scagliotti, siamo andati in campo solamente con due riserve. Dopo l'Infortunio di Ercolani, costretto ad uscire, i ragazzi si sono demoralizzati, comunque nel complesso è stata una bellissima partita. Domani ci ritroveremo nuovamente in campo con il Sesto Fiorentino a San Giovanni per la partita di ritorno alle ore 14 e 30...".

Elba Rugby: Velasco, Scutaro Matteo e Marco, Colazzo, Galletti Emiliano e Decimo, Piras, Ficaì, Piacentini, Giacchetto, Loria, Guiducci, Feola, Ercolani, Posini, Ceccherelli. All. Ceccherelli e Scagliotti Sesto Fiorentino: Fumelli, Garoffaio, Broustia, Bagnolesi, Priore, Sposato, Cirri, Cecconi, Bessi, Gigli, Anzaldi, Melli, Bianchi, Maugo, Nardoza, Bordoni, Molino, Orofino, Delio, Boddi, Vito, Vito. All. Steno, Orsecci. Arb. Silvestre.

bea

Canna e cannone. Dov'è il paragone?

Nonostante abbiano la stessa radice letterale, le due parole esprimono due significati diversi , se vogliamo, anche contrari e ne vorremmo spiegare il perché. La canna così detta gentile, l'harundo donax o canna europea, è una pianta che cresce abbondantemente nelle valli e nei vallicchi dell'Elba, raggiungendo anche 8/9 metri di altezza; termina con un pennacchio violaceo e, intorno al fusto, in punti alternati, si formano le foglie a forma di lancia che un tempo venivano date agli animali come foraggio. Le canne, opportunamente stagionate, servivano a svariati usi a cominciare dalla palificazione delle viti nelle vigne, negli orti, come sostegno ai virgulti, nella costruzione delle baracche e delle pergole, degli steccati, delle barriere di confine; quelle più alte venivano utilizzate per raggiungere i punti più elevati, per la pesca e, in un solo caso, utilizzata per "demolire" nell'abbat-

ciamento dell'amandole. Ma era una demolizione per raccogliere i frutti senza recar danno alle piante. Le canne secche e rotte, poi, alimentavano abbondantemente il fuoco nei camini e nei fornelli, rustici e domiciliari. La canna è stata quindi, in altri tempi, un elemento di tutta utilità nella vita di tutti i giorni ed insieme ad un altro vegetale, la serecchia, hanno formato l'accoppiata insostituibile di appoggio e sostenimento di un universo agro-cereale-vitivinicolo ormai quasi totalmente scomparso dalla terra elbana. L'harundo donax e l'ampelodesma, un nome latino e l'altro greco, quindi elementi d'uso quasi primordiale, avrebbero pieno diritto ad essere considerati simboli di una civiltà contadina diffusasi nell'isola da tempi immemorabili. Ben altra cosa è il cannone, che non ha nulla di gentile come la canna! Non solo non costruisce ma, al contrario, distrugge. Il suo scopo è la demolizione. La funzione

della canna era l'edificazione. Quindi che cosa sta a simboleggiare un cannone? Un pezzo di storia? Ma di storia di sangue e di morte! Harundo donax e ampelodesma hanno all'apice un fiore di piume che il vento fa ondeggiare e ne è anche veicolo di inseminazione per la continuazione della specie. La vita. Un cannone non dà fiori! Ma c'è anche chi, i fiori, sui cannoni ce li ha messi, nell'intento di non farli più sparare. Non compie un reato chi s'appresta ad addobbare un obice con il panno della pace! Con i rami dell'ulivo! Caso mai, al posto di quel cannone, al posto d'ogni cannone messo a simbolo di ciò che non tutti si sentono di apprezzare, approvare e condividere, sarebbe più indicato un bronzo di minatore, una vela, un aratro, e perché no, due bei pennacchi argentei di ampelodesma e di harundo donax.

Piero Simoni

Il prossimo corso del WWF per G. A.V.

Avrà inizio a marzo il corso organizzato dal WWF per aspiranti Guardie Ambientali Volontarie, qualifica che sarà ottenuta dopo la frequenza di almeno 3/4 delle 120 ore di lezione previste e il superamento di un esame presso un'apposita commissione della Provincia. Le Guardie ambientali volontarie del WWF svolgono attività di tutela dell'ambiente prestando la propria opera non retribuita sotto il coordinamento e la collaborazione delle Autorità competenti. Il servizio, di puro volontariato, è per lo più diretto a divulgare il rispetto della natura e dei valori

ambientali del nostro territorio oltre che ad accertare



eventuali illeciti ambientali. L'attuale gruppo, di 13 persone, nel corso del 2002 ha accertato sei illeciti amministrativi di cui due violazioni nella zona marina di tutela biolo-

gica tra le Ghaie e lo Scoglietto, tre sulle norme della fauna selvatica. In questo ambito, grazie anche alla preziosa collaborazione della CTA-CFS è stato possibile prestare soccorso a 9 esemplari di fauna selvatica ferita tra cui 1 sparviero, 1 gheppio, 1 falco pescatore, 1 falco pellegrino, una nitticora. Inoltre, sono state rilevate 8 discariche abusive delle quali 2 con rifiuti pericolosi, tutte segnalate alle amministrazioni competenti per le necessarie bonifiche.

WWF SEZIONE ARCIPELAGO TOSCANO

Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la Misericordia - Via Carducci
Il° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.
Per appuntamenti telefonare:
Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106
Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

mazzi sonepar s.p.a.

MATERIALE ELETTRICO

FILIALE DI LIVORNO
Via Pian di Rota n°8 a
Tel. 0586-429301 Fax: 0586-409701





Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 336.711.718
lapianotta@elbalink.it



Località Lido (22) Terreno di circa 6800 mq., Con olivi e frutteti. Rudere di 10 mq. Impianto di irrigazione con serbatoio sovrastante (Distanza mare 300 metri circa)

Porto Azzurro (234) - In piccolo condominio centro paese 1° piano appartamento circa 50 mq. composto soggiorno con angolo cottura - pranzo - 2 camere - bagno terrazzo - arredato - Prezzo L. 260.000.000

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Villa (220) di 120 mq. circa su due piani vista mare con ampio terrazzo e pergolato, caminetto e barbeque. Arredata con 7 posti letto, terreno di pertinenza 900 mq. circa

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro - Nuova costruzione, La Pianotta sul mare fondo commerciale di 80 mq. - bagno - antibagno - vista mare (mutuo) Prezzo L. 352.000.000

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono.bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Porto Azzurro cedesì attività commerciale (negoziò prezioserie) in ottima posizione, mq. 35 circa + ripostiglio. Attività ben avviata, con licenza ed arredamento - Senza muri!

A tavola con

"Maraia"



Frappe o Chiacchiere

500 gr. di farina bianca
50 gr. di burro
50 gr. di zucchero
3 uova intere
50 ml. di liquore "Sassolino"
1 limone grattugiato
1 un pizzico di sale
un goccio di vino bianco.

Setacciate la farina e fate un incavo nel cumulo prodotto, unite poi le uova intere, lo zucchero, il burro a temperatura ambiente, il sale, il limone e il "Sassolino". Sbattete con una forchetta poi impastate con le mani fino ad ottenere un impasto liscio e consistente. Tirate l'impasto a sfoglia sottile poi tagliate con la rotella dentellata dei rettangoli 8 x 12 cm. e al centro di ognuno fate due tagli lasciando unite le estremità. Friggete in olio di semi e scolate quando le frappe sono dorate. Adagiatele poi su carta da cucina e spolveratele di zucchero semolato o a velo a piacere.

Buon appetito!

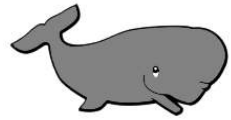


Realizzazione mezzi scafi

Decorazioni scafi e vele



57025 Piombino (LI) - Via del Cipresso, 11
Tel. 0565 22 44 94 - Fax 0565 22 86 99
E mail: mg@mggruppo.com



Moby

dal 15/1/2003

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00* - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50
16.00 - 18.00 - 20.40

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.00 - 14.30
16.30 - 18.30*** - 19.00** - 19.30***

* escluso domenica - ** solo sabato - ***escluso il sabato

Portoferraio - Viale Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133



LINEA PORTOFERRAIO - PIOMBINO
05,10 08,00 10,20 12,10 14,10 15,00 17,00 20,00

LINEA PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06,40 09,30 11,50 13,30 15,30 16,30 18,30 21,50

LINEA PORTOAZZURRO-RIO MARINA-PIOMBINO
06,35 10,10* 15,25** 16,05

LINEA RIO MARINA-PIOMBINO
07,10 14,45* 16,40

LINEA PIOMBINO-RIO MARINA-PORTOAZZURRO
08,30 14,30* 17,45

LINEA PIOMBINO-RIO MARINA
08,30 14,30* 17,45
*escluso il martedì - **solo il martedì

- ALISCAFO -

PORTOFERRAIO-CAVO-PIOMBINO: 06,50 10,50 13,10
CAVO-PIOMBINO: 15,20
PIOMBINO-CAVO-PORTOFERRAIO: 08,40 12,20 16,10
PIOMBINO-CAVO: 15,00



Cantieri Navali Esaom-Cesa in espansione



Due delle grosse imbarcazioni recentemente arrivate in cantiere. A sinistra il "Grace" di circa 30 mt. e 120 Tn. a destra il "Viriella" di oltre 36 mt. di lunghezza e albero di 50 mt. Effettueranno lavori di manutenzione e migliorie negli impianti.

"La politica di espansione della propria clientela verso un target sempre più prestigioso, intrapresa negli ultimi tempi dall'Esaom-Cesa -dichiara l'Amministratore Delegato Franco Scelza- sta dando ora i suoi primi frutti. Sono infatti arrivate imbarcazioni di dimensioni ragguardevoli di 30/35 mt. ca sia a vela che a motore quali il Grace, il Chammaro, il Viriella ecc...Questo successo della politica intrapresa rafforza la Società nei suoi programmi di potenziamento ulteriore del Cantiere con la previsione di investimenti in strutture ed attrezzature che consentano di rispondere ad una crescente domanda del mercato nel settore delle grandi imbarcazioni fino a 50-60 metri. Tali realizzazioni farebbero dell'Esaom-Cesa uno dei più importanti Cantieri di rimessaggio di tutto il Mediterraneo e valorizzerebbero l'Isola d'Elba come mèta diportistica di imbarcazioni di grande qualità."

La "Stagione" ai Vigilanti

Dopo "ACQUA", testi e pretesti di letteratura umida raccolti e assemblati da Alberto Severi, voce e chitarra Alfonso De Pietro, dove Tosca d'Aquino e Andrea Buscemi, applauditissimi in un teatro colmo, hanno deciso di "passare le acque" con questo recital che, in tempi di siccità planetaria, vuole esaltare la preziosità dell'acqua in tutte le sue valenze, è la volta stasera, alle 21, de "IL GRANDE KEAN", di Alexandre Dumas, regia di Gianni Ippoliti, con Andrea Buscemi. La chiave di lettura di Ippoliti ci consegna un Kean uomo disperato e ai margini della società, nonostante uno smisurato talento e una vita ricca di avventure. Uno spettacolo salutato da uno straordinario esito di pubblico e critica. Martedì 18 febbraio, nella rassegna di teatro amatoriale delle compagnie elbane,



Andrea Buscemi e Tosca d'Aquino

"JAQUES E IL SUO PADRONE" di Milan Kundera con I Tappezzieri, regia di Paolo Ferruzzi.

Si prosegue domenica 23 febbraio, ore 17, con Flavio Bucci nel RICCARDO III di William Shakespeare, regia di Nucci La Dogana, dove la vera forza motrice dell'opera è la concezione di Riccardo

come attore e della sua azione come azione teatrale: una magistrale interpretazione per uno degli attori più amati dal pubblico italiano.

Mercoledì 26 febbraio, alle 15,30 (per le scuole) e alle 21, LECTURA DANTIS, con Andrea Buscemi e gli allievi del Laboratorio Teatrale di Portoferraio: tappa finale di un percorso laboratoriale con i partecipanti al primo laboratorio di pedagogia teatrale dei Vigilanti.



BigMat
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



BANCA dell'ELBA
CREDITO COOPERATIVO

...la banca con il cuore

Portoferraio
Calata Italia, 28/29
Tel. 0565 918979 - Fax 0565 918611

Capoliveri
Via Calamita, 2
Tel. 0565 935410 - Fax 0565 935798

Club Soci Banca dell'Elba
Viale Elba, 177
Tel. 0565 944072 - Fax 0565 944080
e-mail: clubsoci@bancaelba.it
www.bancaelba.it

ADOLFO COPPEDÈ ALL'ELBA

Adolfo Coppedè nasce a Firenze il 29 aprile del 1871, terzogenito, dopo Gino e Carlo, di Mariano Coppedè e Antonietta Bizzarri. Anch'egli, come i fratelli, si è formato indirizzandosi verso la scultura in legno sulla scorta del lavoro nella bottega paterna e della frequenza alla "Scuola di Arti Decorative Industriali". Tuttavia, almeno in un primo momento, i suoi veri interessi sembrano rivolgersi alla pittura come il fratello Carlo.

Affittato uno studio in via Panicate coltiva, in gran segreto, questa sua attività e nel 1891, a vent'anni, espone una grande tela, la Scommessa che Buffalo Bill lancia al milanese Berni, al "Club dei Velocipedisti" delle Cascine nell'ambito di una mostra a soggetto sportivo. Dopo la parentesi del "volontariato" militare si iscrive all'Accademia di Belle Arti che frequenta saltuariamente. L'occasione per superare l'incertezza della vocazione gli viene offerta, nel '98, dal Concorso per il Pensionato Artistico di Roma al quale, inaspettatamente e contro il parere dei familiari, decide di partecipare per la sezione di Architettura. A questo concorso è legato l'esordio di Adolfo Coppedè con l'architettura che avviene anche grazie all'autorevole protezione di



Cappella funeraria per la Famiglia Del Buono (1900-1901)

Pilade Del Buono, conosciuto a Roma nell'occasione dell'esposizione delle prove del "Pensionato". L'importante personaggio, uno dei promotori dell'industria estrattiva all'Elba e nella stessa isola proprietario di cospicui beni fondiari, affida al giovane architetto, che per sua stessa ammissione "non aveva ancora messo un mattone sull'altro", una serie di incarichi. Con Del Buono Adolfo compie diversi viaggi in Italia e all'estero (Parigi, Londra, Vienna...) a completamento della sua formazione. Il primo lavoro è una cappella funeraria per la famiglia Del Buono nel cimitero di Portoferraio (della Misericordia). La vera e propria cappella, parzialmente interrata, occupa il centro di una scalinata; sormontata da un'edicola con quattro colonne, timpani cuspidati e conclusa da una cupola a

sei vele, è costruita in marmo bianco con alcuni ricorsi, alla base, in verde serpentino; mattonelle in ceramica con motivi floreali impreziosiscono l'ingresso e la copertura della cupola. Al centro è posto un sarcofago con un grande angelo fuso in bronzo. Questo primo lavoro di Adolfo si ricollega liberamente a quel linguaggio goticheggiante di stampo accademico che aveva informato gli stessi disegni per il concorso del "Pensionato Artistico". Se l'angelo bronzeo (non firmato) si deve alla mano di Adolfo Coppedè, una tale capacità nel modellare andrebbe riconnessa alla esperienza nella scuola di Arti Decorative Industriali e alla pratica nel laboratorio paterno. Una qualche originalità emerge dalla palazzina per la fattoria di S. Martino e, in misura forse maggiore, da uno dei palazzi costruiti a Portoferraio. La scelta tipologica per un'edilizia di prestigio, coerentemente alla formazione di Adolfo, all'ambiente, al tipo di committenza, si orienta verso il palazzotto con l'ambizione del "castello"; il linguaggio o lo "stile" prende le mosse, forse sull'onda dei successi del fratello Gino ma senza la paradossale intraprendenza che li contraddistingue, dal neo-medievalismo di fine Ottocento. La casa "padronale" della fattoria di



Casa padronale di S. Martino in costruzione (1902 - 1904)

San Martino, edificata per Pilade Del Buono, eretta nell'entroterra di Portoferraio, alla sinistra dell'ex residenza napoleonica, adotta questa chiave interpretativa; si tratta di un edificio piuttosto massiccio, circondato da un ampio giardino che, oltre alla casa padronale, comprende vari quartieri ed una grande cantina. Al blocco centrale, a due piani più piano terra con uno scalone monumentale su archi rampanti, fa riscontro da est una torretta con loggia, oggi modificata nella sommità. Da ovest è giustapposto un altro corpo di fabbrica a pianta rettangolare con basamento bugnato a forte scarpa, a tre piani più piano terra con tetto a capanna. I prospetti sono caratterizzati da fitti ricorsi in laterizi e da cornici e decorazioni nel medesimo materiale ed in marmo bianco. Compositivamente più risolto, ancora nell'ambito di questo medesimo linguaggio, appare l'edificio per "abitazioni signorili" prospiciente la darsena, a Portoferraio, terminato nel 1904, sempre per Pilade Del Buono. Successivamente diviene sede di una agenzia della Banca d'Italia, poi del Monte dei Paschi di Siena e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Il palazzo è andato completamente distrutto nella seconda guerra mondiale. Il "palazzo dei merli", originato dalla demolizione di alcune case, era costruito su di un lotto di modesta profondità (fra la Calata Mazzini e la retrostante Via



Palazzo dei Merli (1904)

di una balconata al "piano nobile" e finestre timpanate. Fu la Casa del Fascio di Portoferraio. Il Palazzo per gli uffici, commissionato da Pilade Del Buono per conto della Soc. "Elba" e terminato intorno al 1904, diviene poi proprietà della Banca d'Italia. Fortemente danneggiato durante l'ultima guerra, è stato parzialmente ricostruito: parte del loggiato al piano terreno mantiene le forme originarie. A pianta rettangolare, a quattro piani più piano terra, l'edificio era connotato da un monumentale loggiato (in bugnato a finta pietra) che occupava per intero il fronte prospiciente l'approdo dei traghetti; presentava prospetti graffiati a bugnato con ampi fregi a grottesche e cornici di varia foggia. L'opera, pur impegnativa, non presentava caratteri originali improntandosi ad un neo-cinquecentismo ancora medio-ottocentesco.

Guerrazzi). A pianta trapezoidale, a tre piani più piano terra e seminterrato, onde ampliare la superficie utile, presentava all'altezza del primo piano, un avancorpo sostenuto da mensole. Il prospetto, su di un basamento in piccoli conci di granito elbano, era arricchito da un ampio fregio ceramico a frutti e festoni e da decorazioni graffite ed elementi in ferro battuto. Le finestre bifore e le merlature di coronamento completavano il pittoresco "carattere quattrocentesco" e conferivano decoro all'edificio ove era anche lo studio di Pilade Del Buono. La migliore opera elbana di Adolfo Coppedè è da considerarsi il monumento funebre per la famiglia Tonietti, eretto al Cavo, in vista del mare in zona panoramica. Costituito da un imponente torrione, che richiama scopertamente un faro e impostato su di una base quadrilatera cinta da una balaustrata, esso è costruito in bugnato di granito elbano con inserti, per le parti decorate, in marmo bianco e pietra serena. Costruito come tomba di famiglia, in seguito alla mancata concessione cimiteriale, rimane quale monumento alla memoria di Giuseppe Tonietti, primo affittuario delle Miniere Elbane. È oggi in pessimo stato di conservazione: parti della scalinata e della balaustrata sono crollate; anche l'interno presenta caratteri di evidente degrado. Quest'opera chiarifica, una volta di più, il rapporto coppedeiano tra scultura in legno e architettura; la pratica dell'intaglio è infatti determinante nella capacità di legare e far coesistere motivi eterogenei. In altre due opere si cimentò il Coppedè a Portoferraio: la ristrutturazione di un edificio di civile abitazione, in Calata Mazzini e la realizzazione del Palazzo per gli uffici d'amministrazione degli altiforni. Nella prima opera l'intervento, compiuto intorno al 1903-1905, si concretizza nella sopraelevazione dell'edificio con una grande loggia e nel ridisegno della facciata che viene arricchita

di una balconata al "piano nobile" e finestre timpanate. Fu la Casa del Fascio di Portoferraio. Il Palazzo per gli uffici, commissionato da Pilade Del Buono per conto della Soc. "Elba" e terminato intorno al 1904, diviene poi proprietà della Banca d'Italia. Fortemente danneggiato durante l'ultima guerra, è stato parzialmente ricostruito: parte del loggiato



Lo stesso palazzo "scorticato" (2003)

al piano terreno mantiene le forme originarie. A pianta rettangolare, a quattro piani più piano terra, l'edificio era connotato da un monumentale loggiato (in bugnato a finta pietra) che occupava per intero il fronte prospiciente l'approdo dei traghetti; presentava prospetti graffiati a bugnato con ampi fregi a grottesche e cornici di varia foggia. L'opera, pur impegnativa, non presentava caratteri originali improntandosi ad un neo-cinquecentismo ancora medio-ottocentesco.

Testi originali da "I Coppedè" di R. Bossaglia e M. Cozzi



Cappella gentilizia per la Famiglia Tonietti (1904 - 1906)



Palazzo per gli uffici amministrativi degli altiforni (1904) - foto d'epoca



EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

**Peugeot
IVECO**

**PARRINI
MARCELLO**

**ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA**

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Castigat schizzando mores

LO SCHIZZO

Cent. 10 - Arretrato: a peso
ABBONAMENTIANNO { Italia L. 8 SEMESTRE { Italia L. 4
Estero + 10 Estero + 5

Indirizzare lettere, cartoline, vaglia alla Direzione e Amministrazione dello Schizzo. I vaglia non si restituiscono.

Le inserzioni si pagano L. 1,05 il chilo.

Anno I - N. 1

PORTOFERRAIO

11 Febbraio 1906

IL SERVIZIO DELL'OSPEDALE MONACALIZZATO



Nella sala maggior dell'Ospedale
Recita un pater-aver con la suora
Lo Zio Talete mentre attende l'ora
D'andarsene con Sandro un po' lassù,

Mentre una suora lava le mutande
D'un bimbo affetto da dissenteria
E un'altra corre lesta alla corsia
Con lo strumento in man dell'occasione

Una reca la pentola fumante
Di brodo fatto da sua stessa mano,
L'altra al N. 100 va pian piano
Un vasto recipiente a scaricar.

La morte intanto attende la chiamata
E sta centellinando un po' di vino
Mentre gli si appropinqua, al tavolino,
Il sor Eugenio ch'è suo principal.

Questi poi si dirige all'oratorio
Ove in ginocchio ponesi a pregare
Poiché un'operazione deve fare
E prega Dio che facciarla riuscir.

Insomma tutto è fede e religione
Nell'ambiente del civico Ospedale
E soltanto i malati (che stan male)
Sentonsi ogni tantino moecolar,

Il paese è diviso in due partiti:
Chi vuol le suore e chi le vuol cacciare
Per tema che costoro possan fare
La loro propaganda clerical.

« L'abito non fa il monaco » si dice
Per cui non deve far neppur la suora,
Sotto la veste infatti queste ancora
Han la natura alle altre donne ugual.

Chi monaca diviene per mestiere,
Chi per la fe' l'oscuro saio si piglia,
Chi alfine per affari di famiglia
In un convento vassi a ritirar.

E poiché all'Ospedal squadra e rosario
Vivon concordati sotto il tetto stesso,
Ci attendiam di vedere, col progresso,
Il Gran Maestro e il Papa insieme andar.

Impastando così rosso con bianco
Avremo un color rosa delizioso
E tutto quanto il mondo religioso
A questo gran connubio plaudirà.

E così allora cardinali e vescovi
Con tutti i Santi della litania
Fatti saran dalla Massoneria
18, 27, 33!

“Lo Schizzo” (1906)

Proseguiamo la pubblicazione di prime pagine di testate umoristiche uscite a Portoferraio nei primi anni del Novecento. E' la volta de "LO SCHIZZO", quindicinale che si definiva "umoristico e pubezzato", di orientamento anticlericale, diretto dall'avv. Augusto Duchoquè e stampato a Livorno dalla Unione Poligrafica Livornese. Vignette e caricature di Sandro Foresi, sotto lo pseudonimo di "Amato Fosco". Dopo il primo numero, del febbraio 1906, rimane in vita pochi mesi, comunemente noto come "il giornale dello stesso anno. Curioso e spiritoso nella sua "pomposa incongruenza" ci pare il programma della testata, proposto con particolare evidenza all'interno del giornale, che con piacere riproduciamo. "Sempre coerenti alla nostra idea progressivamente sociale, lotteremo sempre a viso aperto contro l'invasione clericale e l'invadente esplicitarsi della congenita municipalizzazione dei servizi notturni. Scevri da ogni preconcetto simbolistico convergeremo i nostri sforzi alla esplicitazione spontanea del protoplasma sociale. Non è con lo scetticismo coalizzantesi che possiamo combattere le aspirazioni impuberi della società paralizzata, bensì col continuo ed inconcusso agguerrimento della umana violenza che potressi raggiungere lo scopo prefissoci colla nostra linea di condotta impellente. Sempre vigili custodi della evolutiva idea conservatrice reazionaria impugneremo la cruenta spada contro i sobillatori inconsci della barbare feudale, ogni qualvolta il fragore della futura riscossa risuonerà per l'aere tenebroso e radiante simbolo di rigurgitante e solida rivendicazione sociale. Questa la nostra idea; questo il nostro programma.

è un omaggio



Riceviamo dal consigliere Massimo Frangioni, del gruppo Riformisti per La Margherita, questo intervento che volentieri pubblichiamo.

Darsena Medicea: tariffe in crescita e servizi scadenti

Con l'approssimarsi della stagione estiva, l'Amministrazione Ageno prepara una manovra di aumenti tariffari da applicare ai turisti che transiteranno nell'approdo turistico della Darsena Medicea. Giustificata da un semplice adeguamento alle tariffe, seguendo l'esempio di qualche rinomata attività, forse privata, inasprisce la tassa del 20% in alta stagione e del 10% più il consumo energetico, in bassa e in media. Se ragioniamo in termini prettamente imprenditoriali, potrebbe sembrare una proposta facile da formulare, ma siccome - secondo noi - l'Amministrazione comunale ha l'obbligo di tener presenti tutti gli aspetti legati ad una gestione pubblica, ci pare tanto audace quanto di difficile comprensione. Dal Sindaco o dal Presidente della Cosimo de Medici, prima di tutto ci aspettavamo un piano di

sate spiegazioni. Quel che pensiamo è che questa scelta non risolva niente, anzi aggravi le condizioni già difficili. Lo stato in cui versa la struttura sembra piuttosto trascurato, l'Amministrazione ammette di avere colonnine fuori norma, i bagni pubblici per una doccia sono lontani e da pagare oltre tariffa, la reception ancora non esiste, il luogo è contornato dalla strada estremamente rumorosa, i parcheggi sono limitati, spesso nessuno parla via radio in inglese o tedesco e raramente vengono mantenuti gli ormeggi e pulito il ciglio banchina. Come possono applicare tariffe da quattro stelle in una struttura che si presenta in questo modo? Così faranno protestare i turisti che preferiranno rimanere sotto Le Grotte. Ma l'indotto e la ricaduta sul commercio locale non inte-

to molto più grave, tuttavia vogliamo evidenziare la lacuna di un'amministrazione che ignora la rendita di tutti i posti barca se fossero ben gestiti. Se ci avessero ascoltato, oggi avrebbero potuto sfruttare il Campo boe di Punta della Rena invece di consentire il rilascio della concessione demaniale ad un privato. Se la Darsena ospita meno di 60 barche, 100 o 120 potrebbero stazionare fuori senza repressioni né disagi. Avevamo proposto anche la realizzazione di un pontile galleggiante con finger, posto lungo il muraglione della Lingua, con impatto visivo minimo e che in estate avrebbe permesso l'accosto di almeno 20 barche in più. Invece ci hanno detto di prevedere per l'inverno l'installazione di contatori elettrici per ogni imbarcazione al fine di recuperare il consumo per barca oltre la tariffa prevista. Ma se

Dossier San Martino 2003

Riceviamo, e in larga sintesi pubblichiamo, dal Comitato Aziende ed Abitanti di S. Martino un lungo e molto articolato Dossier, corredato di una serie di eloquentissime immagini sullo stato di degrado di un'area ad alto impatto turistico e specialissimo valore ambientale.

"Facendo seguito all'Istanza indirizzata lo scorso 18 luglio 2002 a tutte le autorità territoriali, Il Comitato Aziende ed Abitanti di S. Martino non può fare a meno di rilevare con amarezza che, se fosse stata

PROFICUA VALORIZZAZIONE DEI PREGI TURISTICI E STORICI DELL' AREA, IN PARTICOLARE: L'AMPLIAMENTO DELL'AVVIATO PROGETTO



data attenzione all'allarme lanciato allora, oggi sarebbe attivo un freno al rischio di danni non facilmente riparabili ai quali è sottoposto sia il patrimonio pubblico sia quello privato della Località. L'istanza del 18 luglio, che non ha ricevuto fino ad ora alcun riscontro esplicito da parte dei destinatari, oltre a sollecitare appropriate e convenienti cautele per uno dei principali punti d'attrazione turistica dell'Arcipelago Toscano (si contano ogni anno più di duecentomila presenze tra le quali le 120 mila visite individuali registrate dal museo nazionale), definiva come essenziale il dare "CORSO A TUTTE LE OPERE DA TEMPO ABBANDONATE E RIVOLTE ALLA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE ED ALLA

DI VALORIZZAZIONE DELLA FORESTA DI S.MARTINO, INCLUSO IL RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLE OPERE STORICHE DI TERRAZZATURA E QUELLE RELATIVE AI CORSI D'ACQUA, OLTRE CHE DELLA PIÙ ANTICA SENTIERISTICA". Purtroppo quasi a nulla sono valsi i numerosi e dettagliati appelli espressi in questi mesi dai singoli cittadini: PNAT, Comunità e Comune, Regione e Provincia, Sovrintendenza e Demanio invece di ammettere la facile prevedibilità di queste emergenze secolari, sembrano rifiutare qualunque sinergia per provvedere a ripristini. Per di più sembrano aver trovato dalla sovrapposizione e dal conflitto dei propri poteri territoriali un ulte-

riore pretesto per abilmente scaricare ad altri le proprie responsabilità ed oneri. Il tutto senza rinunciare ad una intricata serie di poteri burocratici di vincolo che inibiscono i cittadini dal provvedere privatamente per porre un limite ai danni emergenti. In questo contesto di pericolosa inerzia Il Comitato auspica un diverso e più favorevole atteggiamento nei confronti di un territorio di cui si fa finta di sottovalutare il forte contributo di reddito turistico ed alla consistente quota di patrimonio di immagine dell'Isola ormai fermamente indirizzata alla sua fortunata missione turistica. Le aspettative degli abitanti e delle aziende di S.Martino, certi di un sicuro 'ritorno dell'investimento', sono rivolte ad un sostanziale Programma/Progetto di ripristino, conservazione e miglioramento del loro territorio per il quale è ritenuto indispensabile lo spirito di concreta collaborazione tra pubblico e privato. Il programma per il quale sono disposti a riprendere un fattivo confronto con le autorità, dovrebbe riferirsi ai seguenti temi. 1) Miglioramento del sistema di deflusso delle acque pluviali e della rete idrica. 2) Miglioramento della rete stradale di accesso e circolazione. 3) Miglioramento delle infrastrutture per la distribuzione di elettricità e telefonia. 4) Miglioramento dell'area di accoglimento alla Villa ed ai percorsi della Foresta Demaniale. Il Comitato si augura che la

logica del "carpe diem" sia abbandonata per il "Caso S.Martino" e sia dato spazio ad una progettazione che preveda non solo, e magari come ultima cosa, un funzionale ed ombreggiato par-



cheggio turistico ma anche un'area che raccolga diverse funzionalità: quella commerciale, quella dei servizi e quella culturale. Su questo argomento, lo ripetiamo, un confronto sulle posizioni ed uno scambio di idee non potrebbe che far scaturire iniziative pubblico-private anche sotto il profilo di progettazione di un vero e proprio centro attrezzato sia per la parte museale e archeologico-storica ma anche per quella di un adeguato accesso alla Foresta, promosso come uno dei più prestigiosi ingressi al Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano".



La Darsena Medicea (Foto R. Ridi)

gestione che prevedesse alcune strategie per ottimizzare i servizi, come il riordino dei posti barca al fine di sfruttare al meglio le potenzialità esistenti o nuove risposte alla domanda di ormeggio che in certi periodi, negli anni passati, è stata tale da vedere scafi in andana in terza e in quarta fila. Ci aspettavamo almeno un rapportino scritto che ci aiutasse a capire i motivi per i quali l'aumento si è attestato al 20% e non al 15 o forse al 30, una relazione sui ricavi degli anni trascorsi e quelli previsti, visto che il bilancio di gestione non ci è stato mai dato. Ma dalla Commissione portualità abbiamo appreso che neanche la maggioranza ne sapeva molto di più e sono uscite sommarie ed improvvi-

ressa proprio a nessuno? Non sarebbe meglio aumentare del 20% del 30% le presenze anziché tagliare le gambe a quei pochi? Con le stesse tariffe ma con più barche, a fine anno forse si otterrebbero migliori risultati. Eppure non è difficile vedere che da molto tempo imbarcazioni di 15/16 metri sono fisse in banchina estate/inverno e impediscono il transito con ricambio giornaliero di turisti. Il Molo del Gallo è occupato in modo "annualmente provvisorio" da molte imbarcazioni e necessita una soluzione per alcuni residenti. Anche se la voce che la Cosimo de Medici non riscuote da tutti il dovuto pagamento è sempre più diffusa, non vogliamo dubitare un mancato incasso perché sarebbe tut-

l'installazione di un contatore Enel costa circa 60 Euro, si riuscirà davvero a recuperare quel poco consumo di energia di una barca o alla fine costeranno di più i contatori? Ecco, dopo quanto detto l'Amministrazione Ageno sembra aver perso il giusto obiettivo, valuta troppo la naturale posizione della Darsena, ignorando la funzionalità e la potenzialità tecnica delle strutture diportistiche private e non si preoccupa di promuovere iniziative per incrementare turismo in città. Questo per noi non vuol dire fare turismo nautico, lo consideriamo prevaricazione e mancanza gravemente colpevole di ospitalità.

Massimo Frangioni (Riformisti per La Margherita)

Alcune previsioni del nuovo Regolamento Urbanistico, come ormai noto, non piacciono ai cittadini portoferraiesi. In particolare quella che ipotizza una strada pedecollinare che da Le Foci arriverebbe all'Albereto. Sulla scottante questione si è costituito il Comitato Cittadino "Cittadinanza Attiva", che ha già raccolto centinaia di adesioni. Tra i sottoscrittori in prima linea i numerosi proprietari di terreni che verrebbero attraversati dalla "serpe di asfalto", con una sede stradale di 8-10 metri di larghezza più gli spazi laterali necessari per le opere di cemento armato. Nonostante le continue "smentite" degli amministratori, per la realizzazione della strada dovrebbero essere espropria-

ti i terreni interessati, visto che non si comprende come altrimenti tale infrastruttura potrebbe essere costruita considerato che, dei terreni coinvolti, solo alcuni metri sono di proprietà comunale e per la precisione 20 metri su oltre due chilometri di tracciato. Dagli accertamenti del Comitato, nella pianificazione della suddetta strada non risulterebbe essere stato effettuato alcun studio di impatto ambientale, su una zona di accertato pregio naturalistico e paesaggistico che presenta una grave fragilità idrogeologica e che, in alcuni punti, ospita dislivelli di oltre trenta metri. Sorge spontanea una semplice considerazione, cioè quali costi in termini economici, ambientali-

paesaggistici e di sicurezza del territorio avrebbe una simile previsione, considerato che per la sua realizzazione sarebbero necessarie immensi opere di livellamento e devastanti opere cementificatorie di contenimento. Il gioco vale davvero la candela? Quale la vera utilità pubblica, visto che una volta che gli automezzi giungessero all'incrocio dell'Albereto, dovrebbero per forza essere convogliati sulla rotatoria provinciale, non esistendo altre valide alternative? Ma non è proprio dalla rotatoria in questione, quella del Ponte del Brogi, che nei mesi estivi hanno inizio gli ingorghi giornalieri? Il dubbio è che la strada trovi la sua giustificazione solo in funzione della massic-

cia cementificazione prevista tra Val di Denari e Albereto, sia per nuova edilizia residenziale e commerciale, sia per i mastodontici e invasivi palazzi Peep, ai quali però non si accompagna un'adeguata previsione di servizi, verde pubblico e parcheggi. Il Comitato neocostituito si impegna ad utilizzare ogni mezzo che la legge mette a disposizione per far abolire la previsione della strada che, se approvata, significherebbe un danno immenso non solo per gli abitanti delle zone interessate ma per tutto Portoferraio e l'intera Elba, visto che tale "manufatto" sarebbe ben visibile dalle navi, fin dall'entrata in rada.

Il Comitato "Cittadinanza Attiva"

Nel pomeriggio di mercoledì 6 febbraio, a seguito di una serie di contatti avuti con il comitato cittadino "Cittadinanza Attiva" che protesta per la previsione di una strada che attraversi le località Val di Denari, Brunello, Monte Tabari, Valle di Lazzaro, fino alla località Le Foci, l'Amministrazione Comunale di Portoferraio ha incontrato una rappresentanza del comitato stesso recandosi nella zona interessata. In particolare, nel caso della strada in oggetto, in previsione della assemblea indetta dal comitato cittadino per la stessa serata del 6 febbraio, il Sindaco Giovanni Ageno ha emesso una nota indirizzata al comitato cittadino, nella quale precisa alcuni concetti e anticipa le intenzioni della Amministrazione Comunale. La nota recita testualmente:

"Ho sempre invitato i cittadini a partecipare alla stesura dello strumento urbanistico e nell'ultimo Consiglio Comunale aperto ho preso atto delle varie richieste. Dopo l'incontro odierno, vorrei pregarVi di leggere questa sera nella Vostra riunione questa comunicazione. L'Amministrazione Comunale di Portoferraio si impegna a valutare con la massima attenzione le osservazioni verbalmente espresse nel Consiglio Comunale sopra citato dal Geometra Mancini, e che sicuramente saranno da Voi presentate in forma scritta. Come Vi avevo già comunicato nei due precedenti incontri, verrà sostanzialmente modificato il percorso della strada che si limiterà ad un primo tratto e verrà ridotta anche la volumetria realizzabile (quindi meno costruzioni). Inoltre, verrà fatta anche una riduzione del numero dei piani ottenendo così un adeguato e non impattante inserimento e una tipologia di costruzioni più rispondente al nostro tessuto urbano."

abbona un amico al
CORRIERE ELBANO
un regalo che dura un anno!

BARBADORI GIAMPIETRO
FERRAMENTA Vernici Utensileria
Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio
Tel. e fax 0565 914729 e-mail: nauticasport@supereva.it

NIKE PUMA Champion SPEEDO adidas
Lotto Cressi-sub SQUADRONE L'ESCLUSIVO FILA
asics mares techhouse

IFIS

IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO

Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024

DEPOSITO DI LIVORNO:
Enrico Fiorillo Srl